

Domenica alle 10 al teatro Adriano

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Comizio unitario contro il fascismo

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 40

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 1961

ACCETTANDO LE POSIZIONI DEL P. L. I. E DELLA D. C.

PSDI e PRI capitolano sul problema del Sud

Il carattere rigidamente «centrista» della politica governativa messo allo scoperto nell'intervento di Malagodi - PSI e PCI votano uniti le rispettive mozioni

Ecco le «convergenze»

Il dibattito alla Camera

Il dibattito appena concluso alla Camera sulla politica per il Mezzogiorno... ha costituito una verità... sul carattere della situazione politica e del reale carattere dell'attuale maggioranza.

Il dibattito sul Mezzogiorno si è concluso nel clima di una lotta per la politica di sviluppo economico... in Italia e a una politica d'intervento pubblico che si limiti ad assecondare e sostenere l'azione dei grandi gruppi privati.

Il dibattito sul Mezzogiorno si è concluso nel clima di una lotta per la politica di sviluppo economico... in Italia e a una politica d'intervento pubblico che si limiti ad assecondare e sostenere l'azione dei grandi gruppi privati.

Il dibattito sul Mezzogiorno si è concluso nel clima di una lotta per la politica di sviluppo economico... in Italia e a una politica d'intervento pubblico che si limiti ad assecondare e sostenere l'azione dei grandi gruppi privati.

DECISA DAL REGIONALE D.C.

Conferma del governo DC-MSI in Sicilia

Dichiarazione del compagno Emanuele Macaluso

PALERMO, 8. - Dopo le decisioni del Comitato regionale della D.C. il compagno Macaluso, segretario regionale della D.C. in Sicilia, ha dichiarato che il governo DC-MSI in Sicilia è confermato.

Le decisioni della Corte d'Assise

Nessuna incriminazione per il ragioniere Sacchi

I giudici sono rimasti chiusi per ben nove ore e 18 minuti in Camera di Consiglio - Sono state respinte tutte le eccezioni sollevate dalla Difesa



Il tag Sacchi con il suo legale si avvia all'aula del processo

Vincenzo Sacchi, il super testimone del processo mafioso, non è stato incriminato come coautore del delitto. I giudici sono rimasti chiusi per ben nove ore e 18 minuti in Camera di Consiglio.

Un clericale a capo della Confindustria



L'abbazia tra il presidente uscente della Confindustria, Michele Sindona, e il neo presidente Enogaia, il sacerdote clericale Apollonio. A destra, il ministro della Sanità, Sullio, e i leader della destra di Lombardi e Fogli in un momento dell'assemblea.

Il disservizio delle tranvie provinciali e ausa del tumulto

Decine di feriti e cinque autobus in fiamme a Napoli durante una drammatica protesta

Cariche della polizia contro migliaia di viaggiatori - Mobilitata anche l'esercito - La zona di P. Capuana bloccata per 6 ore

NAPOLI, 8. - Per circa un'ora, una delle zone più popolose della città di Napoli, Capuana a Porta Capuana, è stata bloccata da una protesta popolare.



NAPOLI. - I manifestanti incendiano gli uffici della direzione delle Tranvie provinciali napoletane.

NAPOLI, 8. - I manifestanti incendiano gli uffici della direzione delle Tranvie provinciali napoletane.

PCI, PSDI e estensione del PRI Giunta antifascista eletta ieri a Velletri

Velletri, 8. - Una giunta antifascista è stata eletta ieri a Velletri. La giunta è composta da esponenti del PCI, PSDI e PRI.

Vincenzo Barbaro avrebbe tentato di uccidere il presidente del Consiglio. Il fatto è stato accertato dalla Corte d'Assise.

Le perplessità, le evidenti preoccupazioni e il sottile lavoro che ha preceduto l'uscita del giurista dalla camera di Consiglio...

L'Inghilterra per l'ingresso della Cina all'ONU

LONDRA, 8. - In un discorso alla Camera, il ministro degli Esteri britannico, Lord Home, si è pronunciato a favore dell'ingresso della Cina popolare nell'ONU.



Indetta dalla giunta nazionale giovanile della Resistenza

Manifestazione antifascista domenicale all'«Adriano»
Scioperi e proteste a Roma contro le provocazioni

Un manifesto alla cittadinanza - Sospensioni del lavoro anche a La Spezia, Forlì e Ancona - Sciopero generale nelle miniere della Montecatini a S. Giovanni Rotondo - Un messaggio della Federbraccianti

Il fascismo di ieri ha
renduto l'Alto Adige. Il
fascismo di oggi ne fa
strumento di un'ondata naziona-

Manifesti di protesta sono
stati affissi a Ravenna dove
sono stati votati n.d.g. nelle
officine OMAS, Raccagni,

In provincia di Foggia,
a San Giovanni Rotondo tutti
i minatori dipendenti dalla
Montecatini sono ieri scesi in

rum comunale.
In provincia di Bari, ad
Altamura, nella mattinata un
fitto corteo di lavoratori ha

Assemblee
politico-sindacali
Imponente anche il numero
delle riunioni politiche e sin-

al Parlamento. In esso si
richiede l'immediato scioglimento
del MSI

A Teramo un'assemblea di
onore è stata indetta dalla
Camera del Lavoro. A Castel-

conquista di migliori condi-
zioni di vita e di lavoro, han-
no votato ordini del giorno di

Messaggi
di solidarietà
Continua nel frattempo
interrotto il flusso di mes-

Oggi
a Perugia
il Consiglio
della
Resistenza

PERUGIA, 8 - Viva e la
attesa a Perugia per la ri-
nuovata del Consiglio federa-

ne di tutti i movimenti gio-
vanili politici e universitari
di Perugia, contro l'attenta-

«A questo punto noi ritie-
niamo che tutte le forze
democratiche, autonomiste,

LISTA TAMBRONIANA Tam-
broniani e polliani hanno
preparato una lista propria per

La decisione
del Comitato
regionale
siciliano
della DC

La DC ha ribadito la pro-
pria alleanza con i fascisti in
Sicilia. Questa la sostanza del-

Una delegazione
italiana
al Congresso
anticolonialista
di Tunisi

Un'altra
cooperativa
fra mezzadri
toscani

Premi settimanali
lotteria Agnano

Squalo di 14 quintali
catturato
nell'Adriatico

Ordinata a Napoli dal questore Musco
«Operazione di guerra»
ieri a Porta Capuana



NAPOLI - Una camionetta della Celere e un filobus in fiamme

interferenti anche reparti
dell'esercito. Con i loro ca-
rasselli delle camionette gli

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino

Al presidente della commissione Istruzione della Camera
Il PCI sollecita il dibattito sulla legge
per le scuole slovene nel Triestino



Il nuovo romanzo americano

Dalla guerra ai «beatniks»

Un libro di Marisa Bulgheroni - La letteratura della crisi - Mailer e Kerouac

Si poteva avere l'impressione che se si volesse...

A quei tempi l'America era un'isola di...

In questo modo vengono presentate...

Arriviamo così a una letteratura...

Una conclusione necessaria è che...

Le parabole dei cantanti di San Remo

La canzone brucia i suoi re minorenni

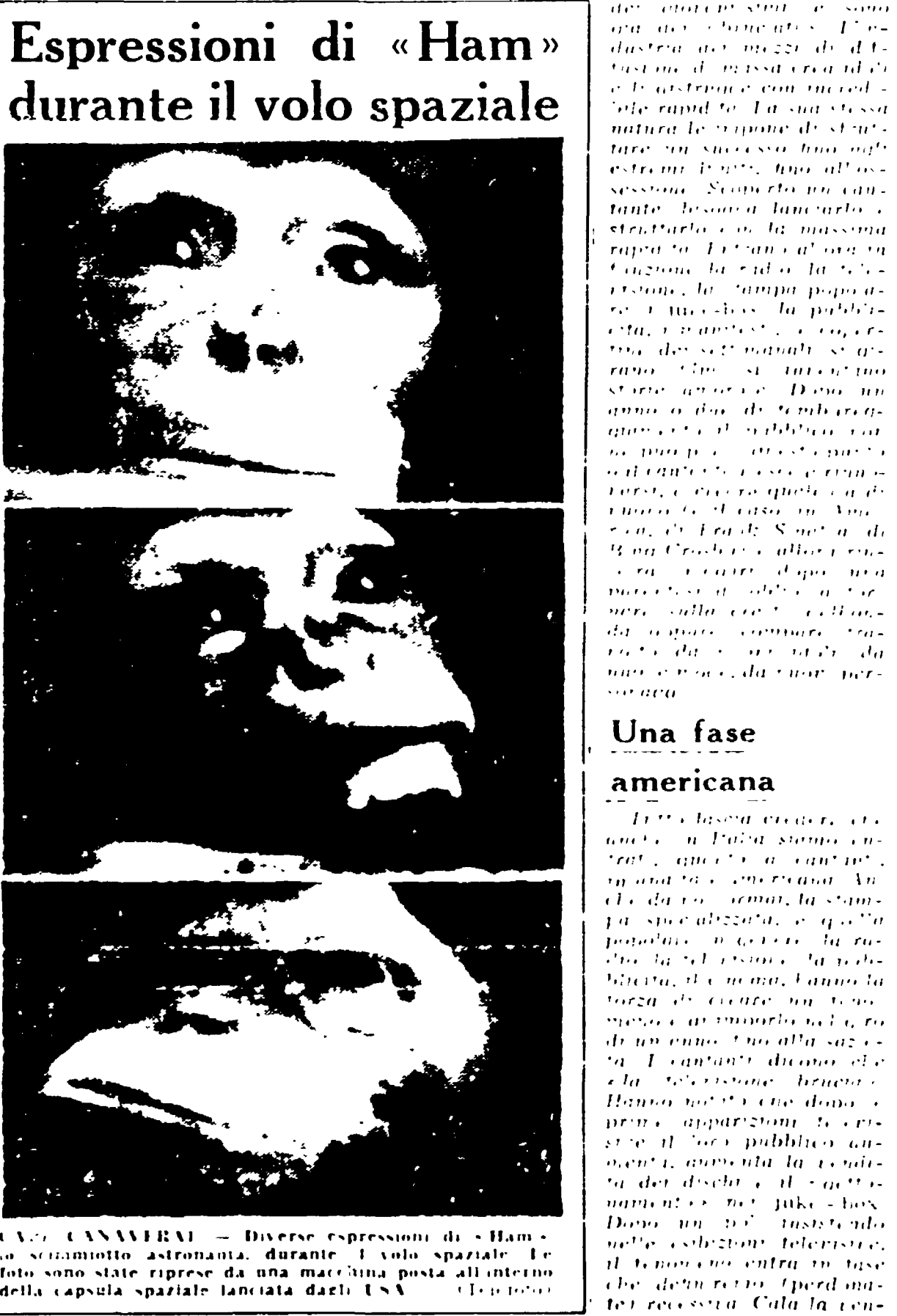
I fischi dell'EUR e del Palasport - Come un «Tour» - I figli hanno dettato il voto ai padri - Cala Mina, sale Celentano - Persistenza del mito del «bel canto»



Celentano a Sanremo. L'arzan nei giardini di Areada

Il Festival di Sanremo si è concluso e comincia...

A rimorchio dei piccolissimi. In una concessione...



Una fase americana. In alto: diversi espressioni di «Ham»...

Una volta di più, cala il...

La canzone di Lino...

ARLURO GISMONDI

L'Italia di Corot e Géricault



EDUARDI GERICAULT. Corsa di cavalli liberi (1817 circa)

La mostra antologica apertasi a Roma

Rovina e bellezza d'Italia nei pittori francesi del '700 e '800

Un'antologia più sturtesca che storica...

La Roma romana, alquanto in parte...

Importante scoperta artistica

Un quadro di Watteau trovato a Leningrado

L'INFERNO è un dipinto...

Il nuovo numero di «Politica ed economia»

DARIO MICACCI



I giovani non conoscono il « miracolo italiano »

# Oltre 1800 concorrenti per 16 posti di applicato

Il palazzo degli esami bloccato dalle 7 di ieri mattina — La maggioranza dei candidati provenienti dai paesi del Lazio — Pochi mesi fa in quattordicimila gareggiarono per un centinaio di posti di cantiere

Per un concorso a 32 posti di applicato aggiunto in prova al Ministero dei Trasporti, sono ridotti poi a 16, si sono presentati 1800 candidati provenienti da tutte le province della regione e persino dall'Umbria e dalla Campania. Le prove hanno avuto inizio ieri mattina alle ore 7,30. Alle 21 di ieri sera, dopo una intera giornata trascorsa nell'atrio del palazzo degli esami di via Induno nutrendosi con alcuni panini, centinaia e centinaia di candidati attendevano ancora il loro turno d'esame. Questa, in poche righe, la notizia.

Il palazzo degli esami non è nuovo ad « invasioni » di questo genere. Si tratta di un concorso per ditte grafiche, o di qualsiasi incarico nelle carriere statali. L'afflusso di candidati è sempre enorme rispetto ai posti disponibili, indice allarmante di uno stato perenne di disagio, di una affannosa e ripetuta, spesso inutile ricerca di una occupazione. Ieri, per un posto da poco più di 40.000 lire al mese, è stata raggiunta una cifra record: 120 concorrenti per ogni posto in palio.

La stragrande maggioranza dei candidati era costituita da giovani, molti dei quali speravano di ottenere la prima occupazione della loro vita. I candidati dovevano trovarsi davanti al palazzo degli esami alle 7,30. Un'ora prima dell'orario fissato via Induno rigurgitava di gente, che andava aumentando a mano a mano che giungevano i filibus frequentissimi dalla stazione Termini. Prima dell'inizio della prova d'ortografia, i candidati hanno appreso che i 32 posti in palio erano stati ridotti a 16, poiché il Ministero aveva deciso di assegnare i rimanenti 16 posti ad altrettanti suoi dipendenti non ancora assunti in organico. Più tardi, mentre la folla dei concorrenti si andava sempre più infittendo, sono scorse più o meno una ulteriore riduzione dei posti a disposizione. Pare infatti che essi ammontino ora a soli 10.

## Appaltati i lavori

# La Roma-Fiumicino costerà sei miliardi

Così il tracciato - La gara vinta dalla SAGI - La strada si chiamerà « SS 201 »

I lavori per la nuova strada che collegherà Roma con Fiumicino sono stati appaltati ieri mattina. La gara di appalto, alla quale hanno partecipato 20 imprese, è stata vinta dalla SAGI (Società per azioni generale per l'industria di Roma). L'importo complessivo della gara è di 6 miliardi, sul quale la SAGI ha ottenuto un ribasso del 26,35 per cento.

## Altri licenziamenti alle autolinee

# La azienda ha rotto le trattative

Sabato in sciopero i tranvieri dell'Atac

Convocato per oggi l'attivo sindacale. Lo sciopero delle autolinee della regione

## Il Partito

### Le celebrazioni del 40 del PCI

Torquato di Tasso, il 29 marzo, inaugurazione della mostra sui 40 anni del movimento antifascista a Roma, con la partecipazione di 100 mila persone.

### Conferenze sull'Alto Adige

### Assemblee dei comunisti del Poligrafico

### Capota una « 500 »: quattro feriti

### La risposta del Comune

### Il palazzo al Colosseo

### Un diciottenne arrestato per trenta furti nelle case

### Le imprese compiute nel giro di un mese - Anche la madre incarcerata

### Un salumificio in fiamme. Danni per settanta milioni

### Undici famiglie sul lastrico

### Avviso per le sezioni

### In fiamme un deposito di carbone

### Sono finiti a Regina Coeli

### Sposini in luna di miele svaligiano una pensione

### Tenta una truffa facendo incendiare la sua auto

### Una donna con le due figliolette a Tiburtino III

### Senza alloggio da dieci anni si barrica in una casa vuota

### Il salumificio in fiamme

### Undici famiglie sul lastrico

### Avviso per le sezioni

### In fiamme un deposito di carbone

### Sono finiti a Regina Coeli

### Sposini in luna di miele svaligiano una pensione

### Tenta una truffa facendo incendiare la sua auto

### Una donna con le due figliolette a Tiburtino III

### Senza alloggio da dieci anni si barrica in una casa vuota

### Il salumificio in fiamme

### Undici famiglie sul lastrico

### Avviso per le sezioni

### In fiamme un deposito di carbone

### Sono finiti a Regina Coeli

### Sposini in luna di miele svaligiano una pensione

### Tenta una truffa facendo incendiare la sua auto

grande magazzino. O il concorso per alcune centinaia di posti di cantiere: al palazzo di via Induno si presentarono ben 14.000 candidati. Si tratta di chiari sintomi di una progressiva diminuzione delle fonti di lavoro, che si presenta acuta soprattutto nella nostra città e nella sua regione. Le stesse statistiche sono rivelatrici: gli occupati in agricoltura, nelle industrie o nelle attività terziarie, negli ultimi cento anni, sono diminuiti in percentuale, rispetto all'aumento della popolazione. Questo fenomeno è il risultato di una precisa politica che non ha voluto opporre all'impetuoso gonfiamento della Capitale, il costante prosciugamento delle attività produttive.

## Altri licenziamenti alle autolinee

# L'azienda ha rotto le trattative

Sabato in sciopero i tranvieri dell'Atac

Convocato per oggi l'attivo sindacale. Lo sciopero delle autolinee della regione

## Il Partito

### Le celebrazioni del 40 del PCI

Torquato di Tasso, il 29 marzo, inaugurazione della mostra sui 40 anni del movimento antifascista a Roma, con la partecipazione di 100 mila persone.

### Conferenze sull'Alto Adige

### Assemblee dei comunisti del Poligrafico

### Capota una « 500 »: quattro feriti

### La risposta del Comune

### Il palazzo al Colosseo

### Un diciottenne arrestato per trenta furti nelle case

### Le imprese compiute nel giro di un mese - Anche la madre incarcerata

### Un salumificio in fiamme. Danni per settanta milioni

### Undici famiglie sul lastrico

### Avviso per le sezioni

### In fiamme un deposito di carbone

### Sono finiti a Regina Coeli

### Sposini in luna di miele svaligiano una pensione

### Tenta una truffa facendo incendiare la sua auto

### Una donna con le due figliolette a Tiburtino III

### Senza alloggio da dieci anni si barrica in una casa vuota

### Il salumificio in fiamme

### Undici famiglie sul lastrico

### Avviso per le sezioni

### In fiamme un deposito di carbone

### Sono finiti a Regina Coeli

### Sposini in luna di miele svaligiano una pensione

### Tenta una truffa facendo incendiare la sua auto

### Una donna con le due figliolette a Tiburtino III

### Senza alloggio da dieci anni si barrica in una casa vuota

### Il salumificio in fiamme

### Undici famiglie sul lastrico

### Avviso per le sezioni

### In fiamme un deposito di carbone

### Sono finiti a Regina Coeli

### Sposini in luna di miele svaligiano una pensione

### Tenta una truffa facendo incendiare la sua auto

La azienda ha rotto le trattative. Sabato in sciopero i tranvieri dell'Atac. Convocato per oggi l'attivo sindacale. Lo sciopero delle autolinee della regione.

## Altri licenziamenti alle autolinee

# L'azienda ha rotto le trattative

Sabato in sciopero i tranvieri dell'Atac

Convocato per oggi l'attivo sindacale. Lo sciopero delle autolinee della regione

## Il Partito

### Le celebrazioni del 40 del PCI

Torquato di Tasso, il 29 marzo, inaugurazione della mostra sui 40 anni del movimento antifascista a Roma, con la partecipazione di 100 mila persone.

### Conferenze sull'Alto Adige

### Assemblee dei comunisti del Poligrafico

### Capota una « 500 »: quattro feriti

### La risposta del Comune

### Il palazzo al Colosseo

### Un diciottenne arrestato per trenta furti nelle case

### Le imprese compiute nel giro di un mese - Anche la madre incarcerata

### Un salumificio in fiamme. Danni per settanta milioni

### Undici famiglie sul lastrico

### Avviso per le sezioni

### In fiamme un deposito di carbone

### Sono finiti a Regina Coeli

### Sposini in luna di miele svaligiano una pensione

### Tenta una truffa facendo incendiare la sua auto

### Una donna con le due figliolette a Tiburtino III

### Senza alloggio da dieci anni si barrica in una casa vuota

### Il salumificio in fiamme

### Undici famiglie sul lastrico

### Avviso per le sezioni

### In fiamme un deposito di carbone

### Sono finiti a Regina Coeli

### Sposini in luna di miele svaligiano una pensione

### Tenta una truffa facendo incendiare la sua auto

### Una donna con le due figliolette a Tiburtino III

### Senza alloggio da dieci anni si barrica in una casa vuota

### Il salumificio in fiamme

### Undici famiglie sul lastrico

### Avviso per le sezioni

### In fiamme un deposito di carbone

### Sono finiti a Regina Coeli

### Sposini in luna di miele svaligiano una pensione

### Tenta una truffa facendo incendiare la sua auto

La azienda ha rotto le trattative. Sabato in sciopero i tranvieri dell'Atac. Convocato per oggi l'attivo sindacale. Lo sciopero delle autolinee della regione.

## Altri licenziamenti alle autolinee

# L'azienda ha rotto le trattative

Sabato in sciopero i tranvieri dell'Atac

Convocato per oggi l'attivo sindacale. Lo sciopero delle autolinee della regione

## Il Partito

### Le celebrazioni del 40 del PCI

Torquato di Tasso, il 29 marzo, inaugurazione della mostra sui 40 anni del movimento antifascista a Roma, con la partecipazione di 100 mila persone.

### Conferenze sull'Alto Adige

### Assemblee dei comunisti del Poligrafico

### Capota una « 500 »: quattro feriti

### La risposta del Comune

### Il palazzo al Colosseo

### Un diciottenne arrestato per trenta furti nelle case

### Le imprese compiute nel giro di un mese - Anche la madre incarcerata

### Un salumificio in fiamme. Danni per settanta milioni

### Undici famiglie sul lastrico

### Avviso per le sezioni

### In fiamme un deposito di carbone

### Sono finiti a Regina Coeli

### Sposini in luna di miele svaligiano una pensione

### Tenta una truffa facendo incendiare la sua auto

### Una donna con le due figliolette a Tiburtino III

### Senza alloggio da dieci anni si barrica in una casa vuota

### Il salumificio in fiamme

### Undici famiglie sul lastrico

### Avviso per le sezioni

### In fiamme un deposito di carbone

### Sono finiti a Regina Coeli

### Sposini in luna di miele svaligiano una pensione

### Tenta una truffa facendo incendiare la sua auto

### Una donna con le due figliolette a Tiburtino III

### Senza alloggio da dieci anni si barrica in una casa vuota

### Il salumificio in fiamme

### Undici famiglie sul lastrico

### Avviso per le sezioni

### In fiamme un deposito di carbone

### Sono finiti a Regina Coeli

### Sposini in luna di miele svaligiano una pensione

### Tenta una truffa facendo incendiare la sua auto

La azienda ha rotto le trattative. Sabato in sciopero i tranvieri dell'Atac. Convocato per oggi l'attivo sindacale. Lo sciopero delle autolinee della regione.

## Altri licenziamenti alle autolinee

# L'azienda ha rotto le trattative

Sabato in sciopero i tranvieri dell'Atac

Convocato per oggi l'attivo sindacale. Lo sciopero delle autolinee della regione

## Il Partito

### Le celebrazioni del 40 del PCI

Torquato di Tasso, il 29 marzo, inaugurazione della mostra sui 40 anni del movimento antifascista a Roma, con la partecipazione di 100 mila persone.

### Conferenze sull'Alto Adige

### Assemblee dei comunisti del Poligrafico

### Capota una « 500 »: quattro feriti

### La risposta del Comune

### Il palazzo al Colosseo

### Un diciottenne arrestato per trenta furti nelle case

### Le imprese compiute nel giro di un mese - Anche la madre incarcerata

### Un salumificio in fiamme. Danni per settanta milioni

### Undici famiglie sul lastrico

### Avviso per le sezioni

### In fiamme un deposito di carbone

### Sono finiti a Regina Coeli

### Sposini in luna di miele svaligiano una pensione

### Tenta una truffa facendo incendiare la sua auto

### Una donna con le due figliolette a Tiburtino III

### Senza alloggio da dieci anni si barrica in una casa vuota

### Il salumificio in fiamme

### Undici famiglie sul lastrico

### Avviso per le sezioni

### In fiamme un deposito di carbone

### Sono finiti a Regina Coeli

### Sposini in luna di miele svaligiano una pensione

### Tenta una truffa facendo incendiare la sua auto

### Una donna con le due figliolette a Tiburtino III

### Senza alloggio da dieci anni si barrica in una casa vuota

### Il salumificio in fiamme

### Undici famiglie sul lastrico

### Avviso per le sezioni

### In fiamme un deposito di carbone

### Sono finiti a Regina Coeli

### Sposini in luna di miele svaligiano una pensione

### Tenta una truffa facendo incendiare la sua auto

La azienda ha rotto le trattative. Sabato in sciopero i tranvieri dell'Atac. Convocato per oggi l'attivo sindacale. Lo sciopero delle autolinee della regione.

## Altri licenziamenti alle autolinee

# L'azienda ha rotto le trattative

Sabato in sciopero i tranvieri dell'Atac

Convocato per oggi l'attivo sindacale. Lo sciopero delle autolinee della regione

## Il Partito

### Le celebrazioni del 40 del PCI

Torquato di Tasso, il 29 marzo, inaugurazione della mostra sui 40 anni del movimento antifascista a Roma, con la partecipazione di 100 mila persone.

### Conferenze sull'Alto Adige

### Assemblee dei comunisti del Poligrafico

### Capota una « 500 »: quattro feriti

### La risposta del Comune

### Il palazzo al Colosseo

### Un diciottenne arrestato per trenta furti nelle case

### Le imprese compiute nel giro di un mese - Anche la madre incarcerata

### Un salumificio in fiamme. Danni per settanta milioni

### Undici famiglie sul lastrico

### Avviso per le sezioni

### In fiamme un deposito di carbone

### Sono finiti a Regina Coeli

### Sposini in luna di miele svaligiano una pensione

### Tenta una truffa facendo incendiare la sua auto

### Una donna con le due figliolette a Tiburtino III

### Senza alloggio da dieci anni si barrica in una casa vuota

### Il salumificio in fiamme

### Undici famiglie sul lastrico

### Avviso per le sezioni

### In fiamme un deposito di carbone

### Sono finiti a Regina Coeli







Igor Moisseev a Roma

In un film italiano 4 balletti del famoso complesso sovietico

«Io amo, tu ami», prima collaborazione cinematografica fra il nostro paese e l'URSS - Com'è nata una celebre compagnia specializzata in danze popolari

Igor Moisseev, uno dei più rinomati artisti della danza sovietica, è uno uomo di media statura, rotondetto, simpatico, modesto e cordiale. Se non si conosce la sua fama, si stupirebbe a credere che egli è un individuo celebre. Noi il signor Moisseev l'abbiamo incontrato qui a Roma, presso l'Hotel Excelsior, durante un "rendez-vous" con i rappresentanti della casa produttrice del film, la annoiati di Alessandro Blasetti.

Intrecciano vari motivi sul tema dell'amore e dell'amicizia i loro titoli. I più giusti, la "Bouba", "Amore fra due giovani", "Amore e guerra", "Amore e pace", "Amore e libertà".

Concluso il Concorso dei violinisti sovietici. MOSCA. R. — Si è concluso a Mosca un Concorso nazionale per violinisti. Vi hanno partecipato trentasei giovani musicisti di dodici e tredici anni, che hanno superato le prove del primo e del secondo premio.



Jill St. John è una delle interpreti del film «La primavera romana della signora Stone» (tratto da un testo di Tennessee Williams)...



Il regista Blasetti (a sinistra) a colloquio con Moisseev

Quando verrà, con la sua compagnia, in Italia? - domandano a Moisseev. «Mi piacerebbe, naturalmente, essere fra noi molto presto. Già nel '58 avevamo un programma una tournée nel centro del paese, ma in quella occasione il governo De Gasperi ci ne impedì il passaggio. Spero che in un prossimo avvenire, con la difficoltà non sorgano più».

Le prime rappresentazioni. Loro del Reno al Teatro dell'Opera. Si dal mattino, come sul dir, si vede il buon giorno, bene, siamo. Un chiaro, alto, maturo, un'aria di un'età di trent'anni.

Le prime rappresentazioni

MUSICA. Loro del Reno al Teatro dell'Opera. Si dal mattino, come sul dir, si vede il buon giorno, bene, siamo.

Le svedesi. La Svezia è terra di sogno per i nostri due violinisti, per i due giovani musicisti, per i due giovani musicisti, per i due giovani musicisti.

Antal Dorati all'Auditorium. Nel programma del concerto di Antal Dorati, era in programma, fra l'altro, quella di Beethoven, quella di Beethoven, quella di Beethoven.

Teatro studentesco internazionale a Mosca

MOSCA. R. — Il primo Teatro studentesco internazionale dell'URSS, viene organizzato presso l'Università di Mosca. Agli spettacoli parteciperanno giovani di diversi paesi del mondo: Cina, Ungheria, Francia, Italia, Indonesia, Sudafrica, Repubblica Democratica Tedesca e Romania.

Si parlerà della censura alla Conferenza di Bruxelles. BRUXELLES. R. — Gli organizzatori hanno annunciato che alla Conferenza sulla televisione ed il cinema europeo, che inizierà i suoi lavori il 15 febbraio a Bruxelles, verrà discussa la questione della censura cinematografica nei paesi del Mercato Comune.

Finzione scenica

La «finzione scenica» si è proclamata, soprattutto, a coloro che odono i concerti di scena. Oggi sono i pubblici milanesi che distinguono una scena patita. E' questo il caso di Bindi, l'opera di Delfino.

Rassegna nazionale della canzone italiana. I termini per l'invio delle composizioni (parole e musica) che concorreranno al secondo Festival nazionale della canzone italiana dell'ENI, scade il 25 del mese corrente. Le canzoni vincitrici verranno incise in programmi radiofonici di tutta Italia.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo. «L'arabesque» - un quadro dipinto dalla città del subarico milanese di Felice. «Suecia e Venezia» - il dramma del due amiche italiane vittime del odio di classe della borghesia americana di P. G. B. G.

CIRCO

CIRCO NAZIONALE ORLANDO. ORLANDO (V.le Libertà) - Tutti i giorni spettacoli alle 19.00 e 21.00. «Circus of the Stars» - un'esclusiva di prima qualità.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CURE. Evento di Mediano. Incontro di Lottario. «Giardini di Piazza Arancio» - Giochi di Piazza Arancio. «L'Enigma» - Giochi di Piazza Arancio.

I programmi Radio-TV

Table with columns for program type (e.g., PROGRAMMA NAZIONALE, TELESCUOLA, TELEGIORNALE) and content details (e.g., Bollettino del tempo, Corso di Avvicinamento Professionale).

OGGI in esclusiva al Cinema QUATTRO FONTANE

IL FILM DI CHAPLIN CHE SPAVENTO I CENSORI. OGGI DIVERTE TUTTO IL MONDO.

Advertisement for the film 'The Great Dictator' by Charles Chaplin. Includes the text '...Voglio che il pubblico rida dei dittatori perché essi sono comici...' and 'Charles Chaplin il Grande DITTATORE'. Features an illustration of Chaplin's character and a list of theaters.



Anche Nobile oggi a Roma



Ray Nobile, che affronterà domani sul ring del Palasport romano il campione del mondo dei pesi piuma Davey Moore...

Sconfitta dal Colonia (2-0) una Roma tuttora in crisi

Note positive sono però venute dal debuttante De Sisti, dal redivivo Selmosson e dal centrocampista - Disastrosa la prova di Orlando (che forse verrà messo fuori «rosa»)

COLONIA. Klommi, Stollenwerk, Schellingner, Brent, H. Wirth, Muckenbrot, Ruchl, Sturm, Muehle, Gredelme, Kromer.

ROMA. Paoletti, Stucchi, Corbelli, Fontana, Toni, Giuliano, De Sisti, Pettini, Orlando, Feliciano, Selmosson.

ARBITRO: Yanowski. Goal-keepers: Maffei.

La partita si è svolta nella Roma di un'ora di ritardo. Il Colonia ha vinto 2-0. De Sisti ha segnato il primo gol, Selmosson il secondo. Orlando ha giocato male.

La partita si è svolta nella Roma di un'ora di ritardo. Il Colonia ha vinto 2-0. De Sisti ha segnato il primo gol, Selmosson il secondo. Orlando ha giocato male.

La partita si è svolta nella Roma di un'ora di ritardo. Il Colonia ha vinto 2-0. De Sisti ha segnato il primo gol, Selmosson il secondo. Orlando ha giocato male.

La partita si è svolta nella Roma di un'ora di ritardo. Il Colonia ha vinto 2-0. De Sisti ha segnato il primo gol, Selmosson il secondo. Orlando ha giocato male.



COLONIA ROMA 2-0 - Il giovane DI SISTI ha debuttato con un gol in prima squadra. L'altro ha segnato la difesa tedesca.

Alla vigilia della ratifica prefettizia

Incrinato l'accordo raggiunto per la nomina di Giovannini?

Mentre Bitetti va ad appoggiare la candidatura del nuovo commissario, Balesrieri chiede un allargamento delle « basi di appoggio » a tutte le correnti

Arrivato a Roma per la vigilia della ratifica prefettizia, il commissario Bitetti ha incontrato Balesrieri...

Il commissario Bitetti ha incontrato Balesrieri per discutere della nomina di Giovannini...

Il commissario Bitetti ha incontrato Balesrieri per discutere della nomina di Giovannini...

Il commissario Bitetti ha incontrato Balesrieri per discutere della nomina di Giovannini...

AL TORNEO DI VIAREGGIO

Lanerossi ed Inter semifinaliste

Inter e Lanerossi sono le prime due semifinaliste del torneo giovanile di calcio di Viareggio...

AVVISTI ECONOMICI

AVVISTI ECONOMICI: ANTI E CONGIUNTI E 30, ANTI E CONGIUNTI E 30, ANTI E CONGIUNTI E 30...

Conclusa con pieno successo la grande manifestazione milanese

A Terruzzi-Arnold la «Sei giorni» Rivincita di Gaiardoni su Maspes

(Dal nostro inviato speciale) MILANO. - La Terruzzi-Arnold ha vinto la «Sei giorni» di Maspes...

La Terruzzi-Arnold ha vinto la «Sei giorni» di Maspes. Gaiardoni ha vinto su Maspes.

La Terruzzi-Arnold ha vinto la «Sei giorni» di Maspes. Gaiardoni ha vinto su Maspes.

La Terruzzi-Arnold ha vinto la «Sei giorni» di Maspes. Gaiardoni ha vinto su Maspes.

La Terruzzi-Arnold ha vinto la «Sei giorni» di Maspes. Gaiardoni ha vinto su Maspes.

La Terruzzi-Arnold ha vinto la «Sei giorni» di Maspes. Gaiardoni ha vinto su Maspes.

La Terruzzi-Arnold ha vinto la «Sei giorni» di Maspes. Gaiardoni ha vinto su Maspes.

La Terruzzi-Arnold ha vinto la «Sei giorni» di Maspes. Gaiardoni ha vinto su Maspes.

La Terruzzi-Arnold ha vinto la «Sei giorni» di Maspes. Gaiardoni ha vinto su Maspes.

Le decisioni della Lega dopo l'invasione del campo

Squalificato il campo del Foggia Sospesi Ferrini Cervellati e Corso

MILANO. - La Lega Nazionale di calcio ha dato vita al comitato di crisi...

La Lega Nazionale di calcio ha dato vita al comitato di crisi. Squalificato il campo del Foggia...

La Lega Nazionale di calcio ha dato vita al comitato di crisi. Squalificato il campo del Foggia...

La Lega Nazionale di calcio ha dato vita al comitato di crisi. Squalificato il campo del Foggia...

La Lega Nazionale di calcio ha dato vita al comitato di crisi. Squalificato il campo del Foggia...

La Lega Nazionale di calcio ha dato vita al comitato di crisi. Squalificato il campo del Foggia...

La Lega Nazionale di calcio ha dato vita al comitato di crisi. Squalificato il campo del Foggia...

La Lega Nazionale di calcio ha dato vita al comitato di crisi. Squalificato il campo del Foggia...

La Lega Nazionale di calcio ha dato vita al comitato di crisi. Squalificato il campo del Foggia...



Attilio Camoriano, presidente della Lega Nazionale di calcio, che ha convocato il comitato di crisi...

Nella versione NBA

Johnson «mondiale» dei «mediomassimi»

Battuto Jesse Bowdry per k.o. alla nona ripresa

Il pugile Johnson ha battuto Jesse Bowdry per k.o. alla nona ripresa...

Il pugile Johnson ha battuto Jesse Bowdry per k.o. alla nona ripresa...

Il pugile Johnson ha battuto Jesse Bowdry per k.o. alla nona ripresa...



I lavoratori giapponesi e uruguaiani manifestano contro l'imperialismo USA



TOKIO - Centinaia di lavoratori della capitale giapponese sono sbarcati nell'isola di Niijima, dinanzi alla baia di Tokio per manifestare assieme alla popolazione locale contro l'installazione di una base missilistica nell'isola. In tutto il Giappone sono in corso dimostrazioni contro la miseria, contro la disoccupazione e contro il "patto di sicurezza" nippo-americano.



MONTEVIDEO - Lavoratori di tutte le categorie percorrono le strade principali della capitale uruguayana, dimostrando e lanciando manifesti in appoggio alla Rivoluzione cubana e contro le minacce degli imperialisti statunitensi. Si grida: «Cuba si, yankees no».

Promossa dalle organizzazioni contadine Una giornata di manifestazioni per cambiare il «piano verde»

Si svolgerà il 12 febbraio - Verranno proposte sostanziali modifiche

Il 12 febbraio si svolgerà una giornata di manifestazioni nelle campagne promossa dall'Alleanza dei contadini, dalla Federazione e dalla Federazione. L'iniziativa è stata decisa in vista del dibattito al Parlamento sul piano verde.

I mezzadri rispondono alla Confida

La Confederazione ha risposto con violenza alle pressioni della Confida...

La Confederazione ha risposto con violenza alle pressioni della Confida, che ha chiesto la riforma strutturale della mezzadria...

Un comunicato del CIS

Le richieste dei sindacati al ministro della P. I.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno presentato al ministro della Pubblica Istruzione una serie di richieste...

Scioperi nei reparti

La RIV ha ridotto i premi agli scioperanti

TORINO, 8 - Alla RIV in molti reparti sono stati effettuati, nei giorni scorsi, scioperi di protesta contro la disposizione...

Il clericale Cicogna alla Confindustria

Quattro ministri democristiani all'assemblea del padronato - Scambio di complimenti fra Colombo e De Micheli

L'assemblea annuale della Confindustria, che si è tenuta venerdì sera all'Adelphi, è stata caratterizzata da due fatti: il passaggio della presidenza dell'organico da Alghiero De Micheli a Furio Cicogna, e il consueto dialogo tra esponenti del padronato e del governo...

Riprende il lavoro alla S. Gobain di Pisa

Sabato verrà deciso lo sviluppo dell'azione

PISA, 8 - Lo sciopero dei lavoratori della S. Gobain di Pisa è ripreso sabato. I lavoratori hanno deciso di proseguire lo sciopero per altre 24 ore...

Miglioramenti del 15 per cento per i lavoratori termali

Dopo un mese di lotte, i lavoratori termali hanno ottenuto un aumento del 15 per cento del salario...

Ferme le miniere dell'AMMI

CAGLIARI, 8 - Lo sciopero proclamato dalla Confindustria e dall'AMMI ha bloccato le miniere della Sardegna...

PSDI e PRI capitolano

(continuazione della 1. pagina) che non ci rendiamo conto che deve essere fatta qualche cosa di nuovo...

GIOLITTI (PSDI) - Chiediamo che i voti sulla nostra mozione. Tuttavia, daremo il nostro voto favorevole alla mozione comunista...

ROBERTI (MSI) - Il MSI voterà contro e voterà contro anche all'ordine del giorno che è dello stesso tenore...

LA MALTA, finalmente, si è decisa a prendere la parola. Si è decisa a prendere la parola, si è decisa a prendere la parola...

Il compagno NAPOLITANO ha fatto la sua dichiarazione di voto. Nell'ordine del giorno si parla di un impegno per un programma di sviluppo...

Non si sa bene, ma è un fatto che il processo di industrializzazione in atto...

Non si sa bene, ma è un fatto che il processo di industrializzazione in atto...

Il compagno NAPOLITANO ha fatto la sua dichiarazione di voto. Nell'ordine del giorno si parla di un impegno per un programma di sviluppo...

ORASIV logo and text: ORASIV è un marchio registrato della ORASIV S.p.A. - Via...

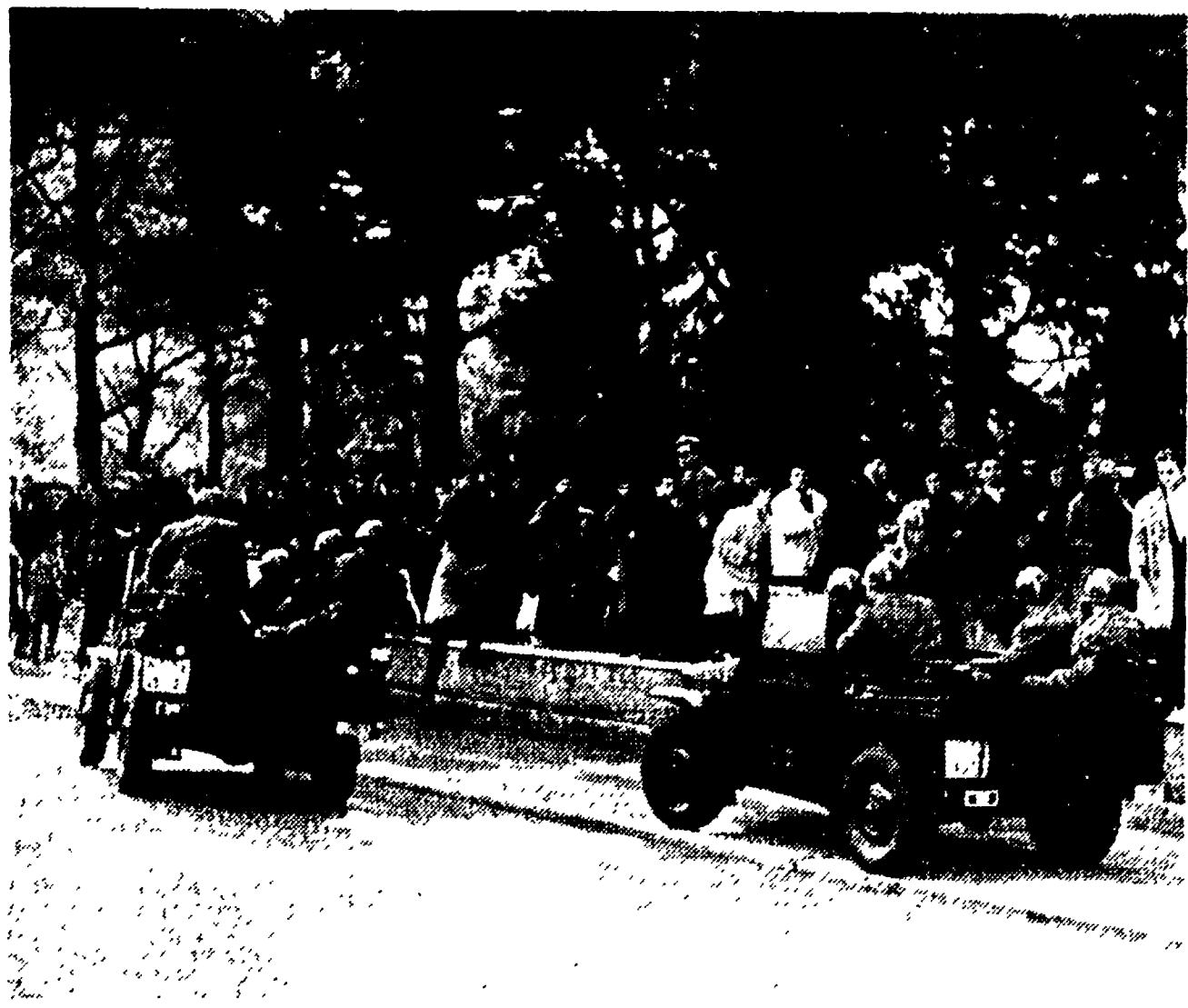






Dopo gli "scioperi,, per l'Alto Adige

I nostri figli e la scuola



Cara «Unità», frequento una compagnia ed ho due figli che frequentano le scuole di Roma: la ragazza va al liceo e il ragazzo alle medie.

Ti voglio raccontare l'esperienza dei miei ragazzi in questi giorni di «sciopero» degli studenti romani a proposito dell'Alto Adige. Tira poi tu le conclusioni.

Mia figlia è tornata a casa, giovedì scorso, nelle prime ore della mattina: un gruppo di ragazzi missini davanti all'Istituto aveva indotto i ragazzi allo «sciopero». Subito accolto l'invito, molti se ne erano andati a spasso per i giardini. Mia figlia ed un gruppetto di ragazzi comunisti che tentavano di discutere, erano stati travolti, soprattutto dal generale desiderio di godersi la bella giornata. L'indomani, il gruppo di amichette della mia ragazza, si chiedeva se lo «sciopero» era stato dichiarato per l'Algeria o per l'Alto Adige.

Dopo l'attacco della teppaglia missina alla sede della Direzione del P.C.I., gli studenti comunisti del mio quartiere e mia figlia con loro, hanno tenuto delle riunioni, hanno deciso di parlare con gli altri giovani, di chiedere al Preside una riunione, di fare un volantino, ecc.

Lunedì lo sciopero all'Istituto non è riuscito.

Cosa desidero sottolineare al nostro giornale?

Prima, di tutto il silenzio del Preside e degli insegnanti sui temi per i quali, generalmente incoincidentalmente, i ragazzi hanno scioperato. Il Preside si è limitato a disporre il 7 in condotta a tutti gli alunni. Libero naturalmente di prendere il provvedimento disciplinare; ma assolutamente assurdo un provvedimento che non spiega nulla, che non si applica dopo una franca discussione fra alunni e professori.

A questo proposito, ho l'esempio opposto, l'esempio di come si è comportata l'insegnante di mio figlio. La classe di questa insegnante si è presentata al completo, unica in tutto l'Istituto, fin dal primo giorno. I ragazzi non hanno un particolare timore della loro professoressa. Anzi, le vogliono bene perché è simpatica, intelligente e giovanile. Ma l'insegnante, a proposito di questo genere di scioperi, si è sempre sforzata di chiarire un concetto: ha spiegato perché i missini non hanno alcun titolo per procla-

arsi «salvatori della Patria», ha spiegato che uno sciopero è una faccenda seria, che si deve fare quando si ha chiarezza ed impegno e che innanzi tutto è essenziale sapere perché si sciopera, ha fatto capire ai ragazzi che avevano l'età sufficiente per non prestarsi alle buffonate, si è richiamata fortemente alla loro dignità. Debbo dire che l'insegnante non è nemmeno una iscritta al nostro Partito; il risultato comunque è stato che la classe al completo ha commentato l'azione degli studenti con la fermezza di aver visto giusto fin dal primo giorno.

Ma questo mi sembra purtroppo un caso eccezionale che conferma la regola.

La regola è che i ragazzi nelle scuole crescono impreparati, senza che si dia loro l'insegnamento necessario ad interpretare i fatti di tutti i giorni. Crescono, fra un festival di San Remo e l'altro, nella fatica di fare i compiti e di studiare, senza che i grandi fatti umani, storici e politici di attualità penetrino nelle classi. Il recente massacro degli algerini non è stato commentato, in generale, dei fatti di luglio, non si è parlato, i grandi movimenti di popolo in tutto il mondo restano ignorati.

Questi ragazzi che scioperano per l'Alto Adige mi fanno essenzialmente una gran pena, li sentiamo troppo disamorati di fronte alla vita. Anche l'educazione che diamo ai nostri figli nelle nostre famiglie di comunisti non può bastare. Sentiamo il bisogno che i professori, concorrano alla loro formazione.

Sentiamo anche un'altra esigenza, cara «Unità», e cioè che l'organizzazione giovanile comunista e tutto il Partito facciano di più per i ragazzi di quindici, sedici, diciassette anni che frequentano le scuole. Quel che il Partito ha dato ad ognuno di noi, anche quando eravamo giovani, è stato decisivo per la nostra formazione. Bisogna riuscire a aiutare questi ragazzi che crescono con dei vuoti attorno a loro: una scarsa conoscenza del passato ed un presente che nelle scuole viene per lo più ignorato.

Non ho parlato della teppaglia fascista. Mio figlio, ragazzino, ha fatto il migliore commento a casa: «mi sembra star di suo-negrale. Non possiamo sempre farli solo a ditenerci!».

Una madre

Nella foto: un gruppo di studenti romani alle manifestazioni per l'Alto Adige organizzate dai fascisti

Lo sciopero nei Cotonifici Valle di Susa

Da quattro mesi in lotta settemila contro uno solo

Il ruolo determinante delle lavoratrici nella lotta ingaggiata negli undici stabilimenti - Combattività e fermezza - La partecipazione delle donne ai picchetti ed alle assemblee sindacali

Settemila lavoratrici in lotta da più di quattro mesi contro un solo padrone: settemila operai che hanno già fatto fino a cinquantacinque giorni di sciopero; e quanto sta accadendo nel Cotonificio Valle di Susa, che dissemina i suoi undici stabilimenti in tutta la provincia di Torino. Se della potente azienda le donne costituiscono il nucleo produttivo (75 per cento delle maestranze, percentuale comune a quasi tutta l'industria tessile), di questa grandiosa agitazione esse sono l'anima. Certo non è una lotta esclusivamente femminile, come quelle delle mondine del Nord e delle raccoglitrici d'olive del Sud. Ma il ruolo che vi giocano le lavoratrici è così spiccato e così maturo, da essere ingovernabile: un po' come le fischiate contro militarizzate dalle opere elettromeccaniche milanesi alla grossa borghesia lombarda.

In due mesi le operai del CVS hanno portato baldozzosamente in primo piano l'ap-

porto femminile alla lotta, due modi che per questa azienda e per i paesini di provincia dove sorgono le sue fabbriche rappresentano novità «rivoluzionarie»: la partecipazione attiva alle assemblee sindacali e la massiccia presenza ai picchetti. Le operai del cotonificio, seppur nuove a queste esperienze del dopoguerra, abituato a vedere che nelle riunioni parlavano sempre gli uomini e che i picchetti erano sempre formati da sindacalisti, hanno d'un balzo afferrato queste nuove possibilità di affermare la propria personalità. Se ne sono impadronite, hanno loro impresso vigore ed entusiasmo. Alle assemblee in cui di settimana in settimana — ma mano la lotta si prolungava — veniva lasciata ai lavoratori la decisione sul proseguimento, le donne si sono presentate senza senso d'infierosità, prendendo coraggio di volta in volta. Ai picchetti, son state le donne a introdurre i picchetti sull'esempio milane-

se, gli applausi sarcastici, la particolare combattività che da fastidiosi alle «imparziali» forze «dell'ordine». Due episodi tipici. A Perosa Argentina, sede dello stabilimento dove la lotta è scoppiata sul finire di settembre, le assemblee sindacali tenute dalla CGLI e dalla CISL, si sono quasi sempre svolte nei locali del cinema dei salosoni. In una di esse, tenuta mentre gli lavoratori incombevano con i primi spuzzi di neve sui monti che circondano il paese, c'era una decisione grave da prendere. Le forze dei lavoratori, dopo un mese e mezzo di sciopero, erano già duramente provate e bisognava stabilire se ridurre il ritmo delle fermate, poiché con buste da 38-39 mila lire (finecose delle 24-34 mila ad ora, pieno) era problematico sopravvivere. Ma quando i sindacalisti esposero queste gravi preoccupazioni, un'operaia di mezza età si alzò e con forza di voce e alto setto fiato, ma piuttosto magro pane e

ciocoria anziché cedere. E secondo me rallegrare gli scioperi è un po' come cedere». Un uragano di applausi salutò l'interrogato, e per tutta la durata dell'assemblea un nutrito gruppo di ragazze continuò a rimoreggiare i disciplinatamente, per far prevalere questa tesi contro il parere mediato degli uomini e dei sindacalisti. Due mesi dopo, quando già il padrone aveva con la propria intrasigenza sballato due tentativi di mediazione fatti dal governo, gli scioperi continuavano a Perosa Argentina e in gran parte degli altri stabilimenti, nonostante che operai e operai avessero passato mesi di inenarrabili ristrettezze. In uno stabilimento le cose andavano maluccio: a Rivarolo la lotta era sopita, le maestranze avevano effettuato un solo sciopero. Bisognava dare una spinta a questa situazione. Ragazze e giovani di Perosa Argentina e di altri stabilimenti calarono in massa un bel giorno con dei pullman, presentandosi davanti ai cancelli di Rivarolo, ed aspettando le operai. Quando le prime arrivarono, andarono loro incontro e bloccarono i pullman che le portavano correndosi sull'asfalto; i carabinieri non poterono farle snuovere. Poi affrontarono decisamente le compagnie di lavoro che non avevano mai conosciuto e che non facevano il proprio dovere nella grande battaglia sindacale. Discussero a lungo, trattarono gentilmente per le braccia quelle che insistevano per voler entrare, ancora vittime della paura verso il temibile padrone. E cantarono finanche una canzoncina composta ad hoc per lo sciopero, sull'aria di un noto motivo da urlatrici. Lo sciopero riuscì al 100 per cento.

Per operaie che proteggono in gran parte da famiglie di origine contadina e montanara, e che vivono in un ambiente di provincia dalla mentalità angusta, questa lotta ha rappresentato una rivoluzione nelle coscienze, un salto qualitativo nella maturità classista. Ciò corrisponde del resto alla novità della rivendicazione che ha mosso la lotta: l'istituzione del salario a rendimento, cioè di una corrispondenza fra valore della forza-lavoro e produttività del lavoro; e la sperequazione salariale tuttora esistente fra donne ed uomini nei cottoni (dove ci sono).

Ma quello che più conta, e che in fondo ha provocato — dopo lunga astensione, stasi, ed esitazione — lo scoppio della lotta nel Cotonificio Valle di Susa, è stata la sensazione che occorre mutare i rapporti di forza fra classe operata e padroni. Che questo sia arrivato anche fra le donne dei lontani paesi di campagna, o dei comuni delle vallate piemontesi, è indice della riscossa operata in atto. E le donne hanno rappresentato l'elemento più pronto, più sensibile, più dinamico, più travolgente. Hanno spronato i compagni di lavoro, hanno continuato a mandare avanti le proprie famiglie pur fra terribili traversie finanziarie, hanno saputo — forse per la prima volta in tutti questi anni — alzare il capo e guardare in faccia il padrone, da pari a pari.

ARIS ACCORNERO

Nella Germania Est

500.000 ragazzi vaccinati contro la poliomielite



BERLINO — 500.000 ragazzi sono stati vaccinati contro la poliomielite in un solo mese, nella Germania democratica. È stato usato il vaccino per via orale di tipo Sabin. La foto mostra un gruppo di addette ad una fabbrica di medicinali mentre empongono le file di vaccino

Una rubrica

sbagliata

Come ci vede la TV

Ci è capitato di assistere, per due volte, ad una trasmissione dedicata dalla TV alle donne. Si intitola: «Personalità». Ne viene fuori un personaggio tra il banale ed il semidelicente che val la pena di cogliere.

Prima trasmissione: dopo averci proposto la nuova moda sotto forma di disegni indecifrabili, abbozzi di una linea «a cinereo», a «imbuto rovesciato», a «maschietto»: dopo averci dimostrato che zuppare, sabel-le e spremoline sono ottimi pastafarini, arriviamo al discorso centrale della trasmissione: Ernesto Calindri e la sua produzione. La tendenza della donna a scatenarsi dalla tutela maschile non preoccupa. Le conquiste fatte sono risultate a scapito della femminilità. La donna ha sempre conquistato il mondo con la grazia. Oggi vuole lavorare: ma per carità, rimanga donna; altrimenti, addio sentimento di tenerezza che l'uomo deve poter provare. L'accento è oscurato da una visione di donne che frequentano pub-ster di pugilato e corsi di polizia femminile.

Nella seconda trasmissione, una intervistatrice vuole sapere da un professore le ragioni che rendono gelose le donne. La bruna «Tosca» era gelosa del pittore che dipingeva le bondi. Oggi ci ribelliamo se il marito guarda le bondi per strada.

Anche Calindri ha parlato in TV per dilettarsi preoccupato di ogni tendenza emancipatrice.



Anche Calindri ha parlato in TV per dilettarsi preoccupato di ogni tendenza emancipatrice.

Preoccupata, l'interlocutrice domanda all'professore: «a vero che le donne sono gelose per natura?» Invano quello cerca di darle una spiegazione valevole per uomini e donne gelosi; ne fa un problema di educazione, dice che si debbono appunto educare i ragazzi al valore dei sentimenti sociali, dell'amicizia, della cortesia che la persona amata non è un robot da schiacciare; afferma che in definitiva bisogna porre giustamente il problema del rapporto con gli altri.

Invano il professore cerca di spiegare che la gelosia può dipendere da un torto, un motivo ossessivo, anche se tutto sommato abbastanza banale; comunque proprio una malattia da curare, nelle sue forme più acute.

Ma la sua interlocutrice continua a voler considerare la gelosia come una dolce prerogativa riservata a quelle dolci creature che sono le donne.

Ed eccolo qui, il tipo di donna alla italiana secondo la TV: si occupa di moda, di fiori, di cucina. E più ne fa il centro della sua vita, più è graziosa, femminile e la tenerezza. E se è gelosa come la «Tosca», acquista fascino.

Ci rendiamo conto che fare una rubrica per le donne italiane, così diverse dal nord al sud, da uno strano sociale all'altro, non è semplice. Ma il modello da avere sotto gli occhi per la TV non può essere eternamente quello della fragile creatura, priva di interessi, a con interessi limitati, un tipo tra il banale ed il bisognoso di protezione, leggermente minorato, che da altri riceve pochissimo. Trattino pure anche i temi della gelosia o della femminilità, che per altro non sono i soli e i più importanti. Ma abbiamo davanti un tipo di donna non così idealizzata e primizia, con una così limitata capacità di comprensione. E soprattutto si preoccupano dei milioni di donne italiane che non rientrano più nei vecchi schemi, e che sono diverse, nuove, moderne nei rapporti familiari e sociali, e che vogliono superare, assieme agli uomini, le situazioni di arretratezza che ne ostacolano il progresso.

Ma bisognerebbe allora parlare delle fabbriche, degli uffici, delle case, della vita della donna italiana, invece che delle imitazioni a tutto riparo, recche e catalogate, quelle che non danno fastidio a nessuno e che dolcemente tendono ad addormentare ogni nuovo interesse, volontà d'azione, ed apertura mentale.

Testimonianze: perché mi sono iscritta al P.C.I.

Dalla legge truffa a Porta San Paolo

Senza dubbio una delle battaglie politiche più importanti sostenute dal Partito Comunista Italiano, in questo ultimo decennio, è la lotta contro la legge-truffa. Fu proprio in quella occasione, nell'aprile del 1953, due mesi prima della consultazione elettorale del giugno, che entrai a far parte di questo partito.

Il progetto di legge, presentato dalla Democrazia cristiana, era stato approvato alle Camere, nonostante la fiera opposizione dei partiti operai. Io frequentavo allora il terzo anno di lettere all'Università di Roma, e sebbene fossi in contatto con la cellula comunista universitaria, attratta dalla vivacità delle idee di quei giovani intellettuali, pure non avevo ancora sentito dentro di me la spinta decisiva al grande passo.

Ma nel momento in cui la Democrazia cristiana poneva il Paese di fronte ad un preciso tentativo di colpo di stato, capii che non potevo più attendere e che dovevo scegliere.

Non si può rimanere estranei alla lotta, quando questa investe i principi, poiché in quell'occasione si doveva dire no a una sopraffazione morale prima ancora che politica. Io dissi no a tutto questo, entrando nel Partito comunista. L'unico che poteva battermi fino in fondo, allora come adesso, contro la prepotenza amorale della Democrazia cristiana. Da allora ho partecipato a tante lotte coraggiose, dall'opposizione a qualsiasi patto militare, contro ogni pericolo di guerra, a questo ultimo glorioso 7 luglio, quando, a Porta San Paolo, insieme alle compagne, ai compagni e ai cittadini onesti e democratici, come un giuramento, abbiamo detto no al fascismo.

Abbiamo combattuto tante lotte, ma ogni volta, io il ritorno dentro di me il ricordo di quella prima scelta. Ed ogni volta sento un'ondata di affetto e calda gratitudine verso le donne e gli uomini che militano in questo partito, che mi hanno accolto e maturato con il loro esempio, che mi hanno aiutato in questi anni a scegliere sempre la via del coraggio, dell'onestà, dell'avvenire.

Vera Batignani

Afferrai un cartello e lo alzai C'era scritto: «No al fascismo»

Lo scontro a Genova di fronte al sacrario dei caduti partigiani — Un mazzo di garofani rossi — I missini sconfitti ed in fuga — Perché non ho avuto paura

Posso senz'altro dire che per me l'iscrizione al PCI non ebbe quel carattere autonomo e cosciente che un tal passo dovrebbe implicare: infatti, a 13 anni (tanti ne avevo) non si possono operare ancora scelte politiche. Venni al partito in modo fortuito, furono giovani amici già iscritti che mi convinsero a prendere la tessera. I motivi che mi spinsero a farlo non furono precisi e definiti, ma di rivolta generica verso una società che avallava col proprio silenzio crimini efferati. Trascorsi alcuni anni leggendo la stampa quotidiana e periodica del partito e frequentando altresì la sezione. Parlavo con i compagni, spesso ero presente alle riunioni che si tenevano e attraverso le discussioni dei loro problemi, degli ideali a cui credevano, si schiese in me un nuovo modo di sentire ed essere. La mia insomma fu un'adesione graduale e sentiva di anno in anno che il rinnovo della tessera veniva fatto con sempre maggior consapevolezza. Terminata la scuola, ten-

I fatti di luglio

Sono noti i fatti che diedero origine agli avvenimenti del luglio scorso, ma non tutti conoscono i particolari di dar luogo ad uno squallido congresso fascista. La ragione che mi spinse a scendere in piazza fu la certezza che l'adunata missina non fosse altro che una prova di forza, per andare più in là, e nelle fabbriche e nel Paese, verso avventure tipicamente reazionarie.

Per questo, con questa coscienza, presi parte alla prima manifestazione indetta da tutti i movimenti giovanili, che diede origine alla indignata protesta di tutta

Genova. In quei momenti sentivo di essere contro quanto di decadente, di marcio, di insopportabile ruggine la società governata dal capitalismo, contro quanto di sorpassato e di inumano vi e nel fascismo. Al termine della manifestazione si decise di formare un corteo per onorare i nostri partigiani, che erano morti per i loro ideali antifascisti. Recando mazzi di fiori al Sacrario. Ma, giunti a metà percorso, la celere ci attacco di sorpresa.

Era quello il mio primo scontro. Ma non mi spaventai; anzi, stringendo più forte il mio mazzo di garofani, per tema che fossero dispersi dalle manganellate dei poliziotti, mi misi a correre, mentre le sirene laceravano l'aria e le camionette impazzivano sulla strada e sui marciapiedi.

Raggiunto il Sacrario, depositai i fiori e, dopo, afferrai un cartello caduto, su cui era scritto «No al fascismo». E, agitandolo, mentre già erano iniziati gli scontri e l'aria era impregnata da una densa nube di

gas lacrimogeni, volevo far capire che sentivo di essere contro il governo Tamboni, contro la sua polizia, contro il privilegio, la corruzione, l'ignoranza che irretiscono la nostra vita.

L'importanza della lotta

Con lo stesso spirito partecipai alle successive manifestazioni, agli altri scontri, perché mi ribellavo al pensiero che i neo-fascisti tenessero un congresso con tanta sfrontatezza a Genova, a pochi metri dal Sacrario partigiano. Questo voleva dire il proseguimento su di una strada decisamente reazionaria.

Ora io penso che furono proprio gli scontri e i contatti che ebbi in quei giorni a far maturare in me una più alta coscienza politica, che mi permise di comprendere sotto una nuova angolazione la vita.

Sandra Martini Genova

Trecento appartamenti al giorno pronti a Mosca

MOSCA, 8 — Più di 300 appartamenti vengono consegnati ogni giorno a Mosca, e per la fine dell'anno il loro numero supererà i 100.000 (3 milioni e 700 mila mq).

Tra pochi giorni inizierà la sua attività un grande complesso per la costruzione di abitazioni. Essa impiegherà i metodi più moderni. Secondo i calcoli, preliminarmente, occorrono solo 3-3,5 mesi, per costruire e rifinire un blocco a cinque piani di 60 appartamenti. In futuro, questo tempo verrà ulteriormente ridotto.

Quest'anno, il nuovo complesso edilizio costruirà 155 case (300.000 mq), nel 1962, costruirà 400.000 mq di superficie abitabile e nel 1963 600 mila mq. Poi costruirà ogni anno un milione di mq, ossia 30.000 appartamenti.